

Violino di Uto Ughi inaugura domani a Castel Sant' Elmo la nona edizione del "Maggio dei Monumenti"

Napoli ritorna di diritto ra le capitali della Musica



NAPOLI (corriere symone) - Per il nono anno consecutivo Napoli diviene teatro del "Maggio dei Monumenti - Maggio della Musica", una manifestazione musicale di notevole prestigio che registra, di anno in anno, una risonanza sempre più ampia.

L'Associazione, il cui Presidente onorario è **Roman Vlad**, deve la sua principale ragione d'essere al "Maggio dei Monumenti - Maggio della Musica", appuntamento oggi atteso ed ambito nel panorama nazionale degli eventi di prestigio e che, ai pari di un "Maggio Musicale Fiorentino" o di un Festival di Ravello, è ormai giunto alla sua nona edizione consecutiva, per volontà del Ministero per i Beni Culturali, con il Patrocinio della Regione Campania, della Provincia di Napoli e del Comune di Napoli. Il Festival si inaugura domani 25 aprile 2006 a Castel Sant'Elmo con uno dei maggiori e più amati violinisti italiani, **Uto Ughi**, che idealmente continua la serie dei grandi violinisti ospiti della rassegna come **Salvatore Accardo**, **Boris Belkin**, **Victoria Mullova**, **Pierre-Henri Magne**. La manifestazione prosegue poi con una serie di cinque concerti nella splendida cornice di Villa Pignatelli.

Vi si esibiranno alcuni apprezzati solisti e complessi da camera come la pianista **Brigitte Meyer**, presenza rarissima nella nostra città, con un recital dedicato a Mozart del quale ricorre il 250° anniversario della nascita.

Da sottolineare la presenza dell'**Ensemble Variabile e del Quartetto Edame**. Al ciclo "Concerti a Capodimonte" seguirà l'inaugurazione a **Morano** con quattro concerti.

Oltre alla ormai nota Orchestra del Maggio della Musica con il suo direttore principale **Paolo Ponziano Ciardi** e **Mario Ancillotti** nella duplice veste di direttore e solista, nella stupenda cornice del Salone delle feste si alterneranno la **Philharmonische Camerata Berlin**, orchestra formata dagli archi dei **Berliner Philharmoniker** e la **Südwestdeutsches Kammerorchester** con il violinista francese **Francis Duroy** per la prima volta a Napoli.

Considerato tra i maggiori violinisti del nostro tempo, **Uto Ughi** ha mostrato uno straordinario talento fin dalla prima infanzia: all'età di sette anni si è esibito per la prima volta in pubblico eseguendo la **Ciaccona dalla Partita n° 2** di Bach ed alcuni **Caprices di Paganini**. Ha eseguito gli studi sotto la guida di **George Enescu**, già maestro di **Yehudi Menuhin**.

Da allora la sua carriera non ha conosciuto soste. Ha suonato infatti in tutto il mondo, nei principali Festival con le più rinomate orchestre sinfoniche tra cui quella del **Concertgebouw di Amsterdam**, la **Boston Symphony Orchestra**, la **Philadelphia Orchestra**, la **New York Philharmonic**, la **Washington Symphony Orchestra**, sotto la direzione di maestri quali **Babiròlli**, **Bychkov**, **Celibidache**, **Cluytens**, **Chung**, **Ceccato**, **Colon**, **Davis**, **Frühbeck**, **Burgos**, **Gatti**, **Gergiev**, **Giulini**, **Kondrašin**, **Jantons**, **Leitner**, **Lu Jia**, **Inbal**, **Mnzuel**, **Mavur** e **Mehta**.

Uto Ughi non limita i suoi interessi alla sua musica, ma è in prima linea nella vita sociale del Paese e il suo impegno è volto soprattutto alla valorizzazione del patrimonio culturale napoletano.

"Omaggio a Venezia", al fine "raccolgere fondi per il restauro dei monumenti storici della città lagunare".

Conclusa quell'esperienza, il Festival "Omaggio a Roma" (dal 1999 al 2002) ne raccoglie l'ideale eredità di impegno attivo, mirando alla diffusione del grande patrimonio musicale internazionale, concerti aperti gratuitamente al pubblico ed alla valorizzazione dei giovani talenti formati nei conservatori italiani.

Tali ideali sono stati ripresi nel 2003 e attualmente portati avanti dal festival Uto Ughi per Roma di cui Ughi è ideatore, fondatore e direttore artistico.

Recentemente la Presidenza del Consiglio dei Ministri lo ha nominato Presidente della Commissione incaricata di studiare una campagna di comunicazione a favore della diffusione della musica classica presso il pubblico giovane. Il 4 settembre 1997 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce per i suoi meriti artistici.

Nell'aprile 2002 gli è stata assegnata la **Laurea Honoris Causa** in Scienza delle Comunicazioni.

Intensa è la sua attività discografica con la **BMG Ricordi S.p.A.** Ultime incisioni in ordine di tempo sono: **Il Trillo del diavolo** il **Concerto di Schumann** diretto dal **M° Sawallish** con i **Bayerischer Rundfunk**; i **Concerti di Vivaldi** con i **Filarmonici di Roma**; la **Sinfonia Spagnola di Lalo** con l'**Orchestra RAI di Torino** e di **Birgton**. Uto Ughi suona con un violino **Goswami del 1744** e con un **braccio di violino** del 1717, entrambi in legno di cocco, per un apprezzamento dell'omonimia, a **Volcano** di **1997**.